



In copertina:  
I segni del Giubileo:  
la "Porta Santa" della basilica  
di s. Giovanni in Laterano

**EDITORE** ANCORA srl - MILANO

**Comitato di redazione**

Alberto Comuzzi (direttore responsabile),  
p. Gildo Bandolini (coordinatore),  
Lucia Comuzzi, Franca Galimberti,  
p. Giuseppe Munaro, p. Raffaele Peroni

**Redazione e Pubblicità**

ANCORA Editrice  
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano  
Tel. 02.345608.1 - E-mail: editrice@ancoralibri.it  
Internet Site: www.ancoralibri.it

**Progetto grafico e Stampa**

ANCORA Arti Grafiche  
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano  
Tel. 02.608522.1  
E-mail: arti.grafiche@ancoralibri.it

**Ufficio Abbonamenti**

ANCORA Editrice  
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano  
Tel. 02.345608.1  
Telefax 02.345608.66  
C.C.P. n. 38955209 intestato a:  
ANCORA s.r.l.

**Quote per l'anno 2024 (Italia)**

ORDINARIO € 20,00  
SOSTENITORE € 30,00  
UNA COPIA € 5,00

**CENTRI DI DIFFUSIONE**

**MILANO - ANCORA Store**  
Via Lodovico Pavoni, 12 - 20159 Milano  
Tel. 02.68.89.951  
E-mail: ancorastore@ancoralibri.it

**MILANO - ANCORA Libreria**  
Via Larga, 7 - 20122 Milano  
Tel. 02.58.30.70.06 / 02.58.43.44.85  
E-mail: libreria.larga@ancoralibri.it

**ROMA - ANCORA Libreria**  
Via della Conciliazione, 63 - 00193 Roma  
Tel. 06.68.77.201 - 68.68.820  
E-mail: libreria.roma@ancoraroma.it

**TRENTO - ANCORA Libreria**  
Via S. Croce, 35 - 38100 Trento  
Tel. 0461.27.44.44  
E-mail: libreria.trento@ancoralibri.it

Copyright © ANCORA srl  
Pubblicazione trimestrale - Autorizz. Tribunale di  
Milano - n. 1845 dell'1-2-1950  
Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento  
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.  
46), art. 1, comma 1, DCB Milano  
IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° com-  
ma, lettera C, del D.P.R. 633/72 e D.M. 29-12-1989.



## Riconoscenza

**2** *La speranza e... le speranze*



## Editoriale

**3** *Tanti inermi credenti assassinati.  
Nell'indifferenza dei media, la voce  
di Leone XIV* di Alberto Comuzzi



## L'ABC della crescita

**4** *Profeti di speranza*



## Fatti e persone

**6** *Habemus Papam!*



**7** *Grazie, papa Francesco*



**8** *Una nuova speranza*



**10** *Amate e proteggete i bambini*



**12** *Quando si diventa pavoniani  
per "assorbimento"*



## Ex allievi

**13** *Brescia*



**14** *Pavia*



## Giopav

**15** *Lettori e accolti, a servizio  
della Parola e dell'Eucaristia*



**16** *Il coraggio e la gioia del "PER SEMPRE!"*



**16** *Uomini che si fanno avanti*



## Pavonianews

**18** *Italia, Filippine*



**27** *Spagna, Messico*



**30** *Brasile*



## In memoria

**33** *fr. Costantino Colombini*



# La speranza e... le speranze

*Nel ricercare come p. Pavoni parla della speranza, abbiamo registrato la sua forte convinzione: non le “fallaci speranze” del mondo, ma il Signore è la speranza che non delude.*

*Nelle Costituzioni Primitive, pubblicate nel 1847, il Pavoni, parlando di “alcuni punti di spirito propri dell’Istituto”, (i tratti caratteristici della spiritualità pavoniana), segnala le tre “virtù teologali”, tra cui appunto la speranza, come fondamento insostituibile di tutto. Nella descrizione della speranza istituisce poi un intreccio veramente interessante tra diffidenza verso se stessi e fiducia in Dio, tra umiltà e forza.*

*E dentro questa speranza “fondamentale” ci sono anche le sue speranze di uomo e di fondatore: il sogno che altri lo seguano nel suo stesso impegno di vita, soprattutto coloro che hanno fatto esperienza del suo metodo di educazione. Dare ad altri il bene che si è ricevuto.*

## **Dalle Costituzioni Primitive**

Le tre virtù teologali fede, speranza e carità devono essere le basi fondamentali di questo spirituale edificio. [...] La ferma speranza mantiene la vera umiltà, e col diffidare di se stesso rende l'uomo forte della forza di Dio.

## **Dalla “Prefazione” alle Regole Fondamentali**

La prova costante di vostra esemplare condotta, la sollecitudine con cui vi prestate al disimpegno delle nostre famigliari occorrenze [sic], il desiderio che mi esternate di perfezionare il vostro spirito coll'esercizio delle evangeliche virtù, par che tutto mi dica esser giunto il momento in che Iddio voglia compiacersi di consolidare le basi di questo pio Istituto, ed assicurare le mie speranze che quelle furono di poter un giorno, crescendo il bisogno di operaj, trovare tra miei cari figliuoli de' zelanti cooperatori disposti a meco dividere le loro fatiche in questa diletta vigna del Signore, e meco formare una sacra Famiglia di religiosi fratelli indefessamente occupati per il ben essere della povera abbandonata gioventù.

**Invitiamo a segnalare al Superiore della Comunità pavoniana più vicina, o al Superiore generale, eventuali “grazie” ottenute per intercessione di san Lodovico Pavoni**

# Tanti inermi credenti assassinati. Nell'indifferenza dei media, la voce di Leone XIV

Domenica 22 giugno nella chiesa greco ortodossa di Sant'Eli, a Damasco, un killer armato di fucile ha ucciso 30 persone e ne ha ferite 63 per poi farsi saltare in aria con una bomba. Secondo gli inquirenti siriani l'attentato sarebbe opera dell'Isis (Stato Islamico dell'Iraq e della Siria), un'organizzazione terroristica paramilitare internazionale.

Purtroppo, gli attacchi a inermi cristiani sono una costante nel tempo. La Chiesa è costellata di martiri.

Secondo la "Lista di controllo mondiale 2023" di Open Doors International, un'organizzazione internazionale che aiuta i credenti oppressi per fede, i cristiani perseguitati nel mondo sono 360 milioni e 5621 di loro sono stati uccisi nel 2022 (ultimo dato disponibile).

L'89 per cento di questi è stato assassinato in Nigeria che, con la Corea del Nord, la Somalia e lo Yemen, risulta tra i Paesi più ostili al cristianesimo.

Nel corso della storia i cristiani morti per la loro fede sono stati stimati in circa 70 milioni, di cui 45 milioni solo nel XX secolo.

Interessanti studi sono stati condotti dal sociologo Massimo Introvigne che ha ben documentato il tema delle persecuzioni ("Cristiani uccisi nel mondo:

uno ogni cinque minuti", Censur.org, 8 giugno 2011).

L'agenzia Fides ha reso noto che dal 2000 al 2020 sono stati uccisi nel mondo 536 missionari.

È davvero un esercizio complicato raccogliere e certificare le storie di così tanti credenti uccisi per avere testimoniato il Vangelo.

Nelle pagine di cronaca dei giornali sono finiti ben pochi preti rispetto ai tanti uccisi per essere stati coerenti con la loro scelta di vita: quella di prendere sul serio la parola di Dio e di viverla fino in fondo.

I sacerdoti cattolici la cui morte ha suscitato indignazione sono davvero pochi, almeno nelle pagine dei giornali: l'arcivescovo salvadoregno Oscar Romeo (1917-1980), il prete polacco Jerzy Popieluszko, (1947-1984), il vescovo colombiano Jesús Emilio Jaramillo Monsalve (1916-1989), il parroco palermitano don Pino Puglisi (1937-1993), il vescovo milanese Luigi Padovese (1947 - 2010), i religiosi francesi Jaques Hamel (1930 - 2016) e Olivier Maire (1960 - 2021).

Se si escludono il quotidiano dei vescovi, "Avvenire", il settimanale "Famiglia cristiana" e la televisione Sat 2000, la stragrande maggioranza dei media italiani mostra indifferenza ai tanti cristiani uccisi per fede.

Tale atteggiamento non è frutto di disattenzione dei giornalisti quanto dei pochi editori che, purtroppo, controllano la vulgata mediatica.

Ma, nell'indifferenza generale dei media, s'è alzata la voce, ferma e chiara, del nuovo Papa, Leone XIV. Rivolgendosi ai cristiani d'oriente ha assicurato che impiegherà ogni sforzo per diffondere la pace. «La Santa Sede è a disposizione perché i nemici si incontrino e si guardino negli occhi», ha testualmente detto il Papa. «Perché ai popoli sia restituita una speranza e sia ridata la dignità che meritano, la dignità della pace. I popoli vogliono la pace e io, col cuore in mano, dico ai responsabili dei popoli: incontriamoci, dialoghiamo, negoziamo».

Di più, Leone XIV ha aggiunto: «Vorrei ringraziare Dio per quanti nel silenzio, nella preghiera, nell'offerta cuciono trame di pace; e i cristiani – orientali e latini – che, specialmente in Medio Oriente, perseverano e resistono nelle loro terre, più forti della tentazione di abbandonarle. Ai cristiani va data la possibilità, non solo a parole, di rimanere nelle loro terre con tutti i diritti necessari per un'esistenza sicura. Vi prego, ci si impegni per questo».

Alberto Comuzzi

# ANCORA

## PROFETI DI SPERANZA

**C**arissimi lettori di **VITA!**

In questo Anno Giubilare, continuiamo a meditare sulla virtù della Speranza.

«La speranza cristiana non è facile ottimismo; è la certezza, radicata nell'amore e nella fede, che Dio non ci lascia mai soli». È proprio partendo da questa consapevolezza, emersa dal pensiero del compianto papa Francesco e del Venerabile don Tonino Bello, che questa virtù diviene nella vita di ogni uomo e donna di fede la sorgente dalla quale attingere per il cammino della vita. Ancorati alla grazia della misericordia, possiamo essere profezia di speranza.

**"PROFETI DI SPERANZA"**, edito da Ancora (pp. 96, € 12,00) è un libro intenso e toccante, che mette a confronto due grandi figure del mondo cristiano: Papa Francesco e don Tonino

Bello. Tommaso Giannuzzi, sacerdote della diocesi di Milano, ci guida in un viaggio spirituale alla scoperta della speranza, non come fuga dalla realtà, ma come forza viva e concreta capace di trasformare la vita.

Scrivendo **papa Francesco**: «Non possiamo limitarci a sperare, dobbiamo organizzare la speranza. Se la nostra speranza non si traduce in scelte e gesti concreti di attenzione, giustizia, solidarietà, cura della casa comune, le sofferenze dei poveri non potranno essere sollevate, l'economia dello scarto che li costringe a vivere ai margini non potrà essere convertita, le loro attese non potranno rifiorire. A noi, specialmente a noi cristiani, tocca organizzare la speranza, tradurla in vita concreta ogni giorno. Questa è una dinamica che oggi chiede la Chiesa».

Con il suo stile profondo, ma accessibile, Francesco ci ricordava che la speranza cristiana è come un'ancora: ferma, solida, che dà stabilità anche nelle tempeste dell'esistenza. Non è illusione, ma una forma di resistenza attiva, uno sguardo rinnovato sul mondo e sulla storia.

**Don Tonino Bello**, per parte sua, descrive la speranza con la



tenerenza e la poesia che lo hanno sempre contraddistinto: per lui è come una bambina, capace di sorridere anche nel buio, di credere ancora nei sogni, di contagiare con la sua innocenza.

Giannuzzi tesse con maestria un racconto che affonda le radici nel magistero e nelle azioni di entrambi, evidenziando le sorprendenti assonanze nel loro approccio al Vangelo e al servizio degli ultimi.

La *prefazione* di Papa Francesco non è solo un omaggio, ma un'investitura ideale, un riconoscimento della profezia insita nel pensiero e nell'operato di don Tonino, la cui eco risuona potente nelle parole e nei gesti di Bergoglio.

Per entrambi la speranza non è rassegnazione, né alienazione, ma inserzione nella Storia, per trasfigurarla. Scrive don Tonino:



“Chi spera, cammina, non fugge.  
Si incarna nella storia, non si aliena.  
Costruisce il futuro, non lo attende soltanto.  
Cambia la storia, non la subisce.  
Ricerca la solidarietà con gli altri viandanti,  
non la gloria del navigatore solitario”.



“Si pensa che la speranza sia una specie di ripostiglio dei desideri mancati. Una rivalsa del nostro limite che, mortificato sugli spazi percorribili dai piedi per terra, cerca compensazioni allungando la testa tra le nuvole, o indugiando sulla zona pericolosa dei sogni ad occhi aperti. Una forma di «tiramisù» psicologico, insomma, utile per non lasciarsi travolgere dalla tristezza della vita.

Niente di più deleterio.

Bisogna far capire, invece, che la speranza è parente stretta del realismo. Chi spera cammina: non fugge. Ha la passione del veggente, non l'aria avvilita di

chi si lascia andare. Chi spera è sempre uno che «ha buoni motivi», anche se i suoi progetti portano sempre incorporato un alto tasso di timore”.

E ancora: “Se rimane difficile descrivere cosa è la speranza, non è difficile enumerare le speranze che, come comuni mortali, ci portiamo nel cuore. Non tanto quelle dal fiato corto: come il superamento di un esame, la buona riuscita di un concorso, l'acquisto di una casa, o la maggiorazione dello stipendio; quanto le speranze dal respiro lungo, marcate dai contrassegni dell'universalità: la salute fisica, la quiete interiore,

il benessere complessivo...una terra senza triboli e spine, che ridiventi finalmente alleanza dell'uomo... sono queste le cosiddette «speranze primordiali», su cui si innesta la speranza cristiana”.

Anche Maria di Nazaret viene evocata nel libro, come compagna di viaggio verso la realizzazione del Regno di Dio nel mondo.

“Santa Maria, donna della strada, «segno di sicura speranza e di consolazione per il peregrinante popolo di Dio», facci capire come, più che sulle mappe della geografia, dobbiamo cercare sulle tavole della storia le carovaniere dei nostri pellegrinaggi. È su questi itinerari che crescerà la nostra fede [...]. E se ci vedi allo sbando, sul ciglio della strada, fermati, Samaritana dolcissima, per versare sulle nostre ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza”.

Auguriamo ai lettori del libro un bagno di sana spiritualità e un benefico contagio, perché la loro vita diventi testimonianza e profezia per un mondo sempre più abitato dalla forza della risurrezione.

MGB



**apas**  
ASSOCIAZIONE  
PAVONIANA DI  
SOLIDARIETÀ  
INTERNAZIONALE

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

## Aiutaci ad aiutare...

Chi volesse destinare degli aiuti alle attività pavoniane del Brasile, dell'Eritrea, del Messico, del Burkina Faso e delle Filippine lo può fare attraverso l'A.P.A.S. (Associazione Pavoniana di Solidarietà) Onlus. Possiamo assicurarti che il tuo contributo arriverà integro al destinatario, senza spese di gestione. Ti verrà inviata la ricevuta dell'avvenuto versamento.

Puoi destinare il **5 PER MILLE** delle tue imposte riportando sul CUD il C.F. dell'A.P.A.S. **97252070152**

DATI BANCARI E POSTALI:  
Conto Corrente Postale 13858469  
B.P.M. (Banca Popolare di Milano) IBAN: IT59Y050340174800000015244  
Bic / Swift: BAPPIT21677



Per informazioni:

- Tel. 0269006173
- e-mail: apas@pavoniani.it
- www.pavoniani.it

# Habemus Papam!

Nel tardo pomeriggio di giovedì 8 maggio il card. Robert Francis Prevost è eletto Papa con il nome di LEONE XIV

Gli auguri del Superiore generale a nome di tutta la Famiglia pavoniana

PAPA LEONE XIV  
C/O PALAZZO APOSTOLICO  
PIAZZA SAN PIETRO  
00120 CITTADDELVATICANO

CARISSIMO SANTO PADRE, ABBIAMO ACCOLTO CON GIOIA IL DONO DELLA SUA ELEZIONE. COME FAMIGLIA PAVONIANA, RELIGIOSI E LAICI INSIEME LE ASSICURIAMO IL SOSTEGNO DELLA PREGHIERA E L'ADESIONE CORDALE AL SUO MINISTERO.

CON TALI SENTIMENTI IL NOSTRO FONDATORE, SAN LODOVICO PAVONI GUARDAVA AL PAPA. CHIEDIAMO LA SUA BENEDIZIONE PER CONTINUARE CON SPERANZA LA NOSTRA MISSIONE EDUCATIVA, EDITORIALE E PASTORALE AL SERVIZIO DEI GIOVANI E DELLA CHIESA IN DIVERSE PARTI DEL MONDO.



PADRE RICARDO PINILLA COLLANTES  
SUPERIORE GENERALE  
FIGLI DI MARIA IMMACOLATA - PAVONIANI



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 13 maggio 2025

N. 6

Reverendo Padre,

nella fausta circostanza dell'elezione alla Cattedra di Pietro del Sommo Pontefice Leone XIV, custode e guida del gregge a Lui affidato dal Risorto (cfr Gv 21.15-19), ha voluto inviarGli un affettuoso messaggio augurale, anche a nome di codesta Comunità religiosa.

Sua Santità ha gradito tale gesto di filiale partecipazione e, mentre ringrazia soprattutto per le preghiere che l'hanno accompagnata, di cuore imparte su di Lei e sull'intero Istituto la Benedizione Apostolica, che estende volentieri a quanti beneficiano della vostra opera.

Profitto della circostanza per confermarmi con sensi di religiosa stima.

  
✱ Edgar Peña Parra  
Sostituto

# Grazie, papa Francesco

**C**arissimi, ho scritto questa lettera nei giorni in cui la Chiesa e il mondo hanno vissuto con tristezza e con grande fede e speranza la morte del nostro amato Papa Francesco. Pubblicandole ora su VITA, queste parole vogliono essere allora un omaggio di tutta la Famiglia pavoniana a quest'uomo semplice, umile e coerente che ha guidato la Chiesa cattolica negli ultimi dodici anni.

Penso che Francesco sia stato una primavera per la Chiesa, per il mondo e, naturalmente, per la Vita Consacrata.

Colpisce la sua fede in un Dio che continua a camminare e ad amare il mondo di oggi, la sua insistenza nel tornare al Vangelo, all'essenziale, alla fraternità e alla comunione come modo di essere popolo di Dio, alla predilezione per i poveri, alla pace che è frutto della giustizia.

La sua voce risuona ancora nelle nostre orecchie mentre si augura una Chiesa con le viscere di una madre che apre le porte a tutti, tutti, tutti... una Chiesa dove ognuno possa trovare il volto di un Padre che sempre ascolta, comprende e perdona. Un Padre

che è sempre a braccia aperte per accogliere i suoi figli e le sue figlie senza alcuna restrizione, perché non si stanca mai di perdonare.

Sono tante le parole che definirebbero il pontificato di Francesco, basta ricordare questi concetti a cui ognuno aggiungerà quelli che lo hanno aiutato di più: fede-fiducia in Dio, misericordia-perdono, gioia-letizia, fraternità-comunione, popolo-sinodalità, santità nella vita quotidiana (i *santi della porta accanto!*), cura della casa comune, apertura-speranza, discernimento-segni dei tempi, purezza del cuore-povertà, accoglienza e integrazione-migranti e rifugiati, poveri-justizia e pace, Maria-Madre-donna...

Tra i tanti spunti del pontificato di Papa Francesco vorrei condividere con voi tre parole chiave, prese dal primo documento che ha rivolto alla Chiesa, l'Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium* (EG):

**Gioia.** In un mondo stanco e triste, in un mondo gravato da tanti problemi e situazioni difficili, il cristiano, e ancor più il pavoniano, deve trasmettere gioia e letizia. «*La gioia del Vangelo riempie*



il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù» (EG 1).

**Speranza.** Non è un ottimismo o uno stato d'animo infondato che diventa un atteggiamento passeggero e scompare di fronte alle difficoltà o alle delusioni della vita. La speranza, quella che non delude, si basa sulla fiducia nel Signore. «*Non lasciamoci rubare la speranza!*» (EG 86).

**Misericordia.** Sperimentare la misericordia di Dio nella nostra vita ci aiuta ad essere misericordiosi: «*[La Chiesa] vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva*» (EG 24). Le nostre relazioni devono sempre scegliere la via della misericordia e del perdono. «*Non lasciamoci rubare l'ideale dell'amore fraterno!*» (EG 101).

Grazie, Signore, per questo tuo «servo dei servi di Dio». Grazie, papa Francesco, perché ci hai fatto scoprire ancora una volta nel cuore aperto di Cristo quell'amore da cui nulla ci potrà mai separare! (cf Enciclica *Dilexit nos* 1)



Ricordiamo papa Francesco con alcune immagini prese dal giorno memorabile della canonizzazione di san Lodovico Pavoni, 16 ottobre 2016

p. Ricardo Pinilla Collantes

## Una nuova speranza

*Puntuale, il primo sabato di aprile, la Camminata pavoniana da Brescia a Saiano nella memoria dell'estremo sacrificio di san Lodovico Pavoni. Circa 600 i partecipanti*

Come da tradizione, iniziata nell'anno santo del 2000, sabato 5 aprile si è ripetuta l'esperienza della Camminata pavoniana da Brescia a Rodengo Saiano. Centinaia di persone, in prevalenza ragazzi e giovani, hanno ripercorso gli oltre dodici chilometri che conducono al convento francescano di Saiano, alla stanza della luce dove morì san Lodovico Pavoni. Il tragitto ricalca da vicino quello che affrontò il santo, quando nel 1849 cercò di sottrarre i suoi ragazzi del Collegio d'arti di San Barnaba dalle violenze e dai bombardamenti del presidio austriaco asserragliato sul castello. Alla decima delle "Dieci Giornate" – era il 1° aprile – p. Lodovico Pavoni terminò il cammino della sua vita terrena, sempre dedicata al riscatto degli adolescenti. Ora quella stanza, dove donò fino in fondo la sua vita, è diventata la "stanza della luce", meta di pellegrinaggio per i fedeli, che vanno a venerare la memoria del santo educatore bresciano.

In sintonia con il tema del Giubileo, la camminata è stata vissuta alla luce della speranza, così necessaria in un mondo dilaniato dalle violenze e dai conflitti. "Una nuova speranza - Pavoni 2025", infatti, lo slogan che ha accompagnato l'evento, riprodotto sulle magliette arancione dei partecipanti, a formare un lungo e colorato serpentone di gente in cammino.

La camminata ha avuto inizio intorno alle due del pomeriggio



di sabato 5 aprile davanti al sagrato della chiesa di S. Maria Immacolata, dopo che la mattinata era stata dedicata alla preghiera sulla tomba di san Lodovico Pa-

voni ed ai giochi organizzati per i ragazzi provenienti da Milano, da Tradate, da Monza, da Lonigo e da Montagnana, oltre che da Brescia.



Attorno alle 19.30 la conclusione al Calvario di Saiano, dedicata alla visita alla stanza della luce e a rievocare i momenti finali della vita di padre Pavoni con le parole calde e appassionate del Superiore generale, p. Ricardo, che ha invitato tutti, giovani e adulti, ad essere “Famiglia pavoniana”. Ultimo atto: l’ottima merenda preparata dai volontari dell’oratorio di Brescia e appuntamento al prossimo anno!

## “POCHI, MA BUONI”

Mentre a Brescia si svolgeva la tradizionale “Camminata Pavoniana”, a Roma si è tenuta la IV edizione della “Camminata Pavoniana Romana”: un modo per sentirsi in comunione, anche se fisicamente distanti e impossibilitati a partecipare a quella ufficiale.

Un gruppetto non certo numeroso, ma sicuramente affiatato è partito dal sagrato della chiesa di S. Barnaba Apostolo, alla volta del Santuario di S. Maria Maggiore. Un percorso più breve di quello che separa Brescia da Saiano, ma lo spirito era il medesimo.

Grazie a coloro che hanno accolto l’invito e anche a coloro che, per vari motivi, all’ultimo momento hanno dovuto dare forfait e, soprattutto... arrivederci alla prossima!



# Amate e proteggete i bambini

*Celebrato in Vaticano, lo scorso 3 febbraio, un vertice di leader mondiali sui diritti dei bambini dal titolo «Amiamoli e proteggiamoli». Nelle parole di apertura l'impegno di papa Francesco per consolidare e ampliare il Patto Educativo Globale.*

**A**ncora oggi, la vita di milioni di bambini è segnata dalla povertà, dalla guerra, dalla mancanza di istruzione, dall'ingiustizia e dallo sfruttamento. I bambini e gli adolescenti dei paesi più poveri o dilaniati da tragici conflitti sono costretti ad affrontare prove terribili. Anche il mondo più ricco non è immune dalle ingiustizie. Laddove, grazie a Dio, non si soffre la guerra né la fame, esistono comunque periferie difficili, dove i più piccoli sono spesso vittime di fragilità e problemi che non possiamo sottovalutare. Infatti, molto più che in passato, le scuole e i servizi sanitari devono con-

frontarsi con bambini già provati da tante difficoltà, con giovani ansiosi o depressi, con adolescenti che imboccano la strada dell'aggressività o dell'autolesionismo. Inoltre, secondo la cultura dell'efficienza, l'infanzia stessa, così come la vecchiaia, è una "periferia" dell'esistenza.

Sempre più spesso, coloro che hanno la vita davanti a sé non sono in grado di guardarla con fiducia e ottimismo. Sono proprio i giovani, che sono i segni di speranza della società, ad avere difficoltà a riconoscere la speranza in se stessi. È triste e preoccupante.

Molti bambini muoiono come migranti in mare, nel deserto o

sulle numerose strade della "speranza disperata". Molti altri soccombono alla mancanza di cure o a vari tipi di sfruttamento. Sono situazioni diverse, ma di fronte alle quali ci poniamo la stessa domanda: come può finire così la vita di un bambino?

No. Questo non è accettabile e dobbiamo resistere all'assuefazione. L'infanzia negata è un grido silenzioso che denuncia l'iniquità del sistema economico, la criminalità delle guerre, la mancanza di assistenza medica e di istruzione. La somma di queste ingiustizie pesa più pesantemente sui più piccoli e sui più deboli. Nel contesto delle orga-





Tavolo della presidenza e particolari di alcuni partecipanti

nizzazioni internazionali, si parla di “crisi morale mondiale”.

Siamo qui oggi per dire che non vogliamo che questo diventi una nuova normalità. Non possiamo accettare di abituarci a questo. Alcune dinamiche mediatiche tendono a desensibilizzare l'umanità, provocando un generale indurimento delle mentalità. Rischiamo di perdere ciò che c'è di più nobile nel cuore umano: la compassione, la misericordia. Abbiamo già condiviso questa preoccupazione con alcuni di voi, rappresentanti delle comunità religiose.

Guardare attraverso gli occhi di chi ha vissuto la guerra è il modo migliore per comprendere il valore inestimabile della vita. Ma ascoltare i bambini che oggi vivo-



no nella violenza, nello sfruttamento o nell'ingiustizia serve anche a rafforzare il nostro “no” alla guerra, alla cultura del rifiuto e del profitto, dove tutto si compra e si vende senza rispetto né riguardo per la vita, in particolare per i più piccoli e i più bisognosi. In nome di questa logica del rifiuto, dove l'essere umano diventa

onnipotente, la vita nascente viene sacrificata dalla pratica omicida dell'aborto. L'aborto sopprime la vita dei bambini e taglia la fonte di speranza di tutta la società.

Sorelle e fratelli, è importante ascoltare: dobbiamo renderci conto che i bambini piccoli osservano, comprendono e ricordano. E con i loro sguardi e i loro silenzi ci parlano. Ascoltiamoli!

Cari amici, vi ringrazio e vi incoraggio a cogliere appieno l'occasione offerta da questo incontro, con l'aiuto di Dio. Prego affinché il vostro contributo possa aiutare a costruire un mondo migliore per i bambini e, quindi, per tutti! Trovo una fonte di speranza nel fatto che siamo qui, tutti insieme, per mettere al centro i bambini, i loro diritti, i loro sogni, la loro esigenza di un futuro. Grazie a tutti voi e che Dio vi benedica!



Francesco

# Quando si diventa pavoniani per “assorbimento”

Contributo di riflessione dell'equipe educativa del Centro di Formazione Professionale di Montagnana (Pd)



Munito di cassetta delle lettere ha consegnato ad ogni ragazza una lettera personalizzata dove la sottolineatura era proprio l'unicità della persona e dove, anche la più “problematica” delle ragazze ha trovato e gustato la positività del suo percorso scolastico.

Ed è questo vivere l'esperienza educativa con il cuore del Pavoni e per “assorbimento” sentirsi pavoniani.

“**C**oncepire sui giovani le più belle speranze”. L'anima del metodo educativo pavoniano è sostanzialmente incardinata su questa frase di padre Pavoni e il nostro rapporto con ragazzi e ragazze dovrebbe avere come meta questo tipo di relazione umana dove l'educatore è certo che i giovani, a noi affidati, sono la nostra speranza.

Il nostro ruolo di educatori o insegnanti “pavoniani” è un lavoro sempre pieno di speranze; speranza che crescano come uomini e donne di pace, speranza che crescano come uomini e donne con un disegno per il proprio futuro e speranza che l'incontro con noi lasci nella loro vita il se-

gno di un incontro con persone importanti e significative.

Il nostro essere pavoniani consiste nel ricercare tutto ciò che da speranza in ogni singolo ragazzo e ragazza che incontriamo, questo è quello che ci ha insegnato p. Pavoni.

Spesso nella gestione del gruppo classe, tra difficoltà e momenti di sfiducia, perdiamo questa meta, ma, per fortuna, la ritroviamo subito guardando in faccia il gruppo e riconoscendo in ognuno/a la sua unicità, e che incontrarli è un dono.

Ed è quello che è successo quest'anno nella nostra scuola: un coordinatore ha salutato la classe con un bellissimo gesto.



Brescia

## Domenica delle Palme a Saiano

È una tradizione che resiste nel tempo, un segno di amore e di profonda riconoscenza verso il santo Fondatore. Domenica 13 aprile, l'Associazione degli Ex Allievi di Brescia, con la comunità religiosa dell'Opera Pavoniana, ha organizzato il tradizionale pellegrinaggio a Saiano. Qui alle 10.00 si è celebrata la liturgia delle Palme, partendo dal pronao (perché il tempo minaccia pioggia) e accedendo alla Chiesa di S. Maria degli Angeli per la Messa. Una celebrazione semplice e raccolta, con attenta partecipazione da parte del gruppo dei presenti.

Conclusione nella "Stanza della luce", dove san Lodovico Pavoni ha portato a compimento il suo viaggio terreno, proprio la Domenica delle Palme del 1° aprile 1849. Qui il silenzio, la preghiera e la commozione lasciano una traccia che prende il cuore e che non si dimentica facilmente.



Brescia

## Centenario di fondazione dell'Associazione

Domenica 1° giugno l'Associazione degli Ex Allievi dell'Opera Pavoniana di Brescia ha festeggiato i cento anni della propria esistenza. Correva l'anno 1925 quando i primi alunni usciti dall'Istituto pavoniano di Via Sant'Urbano sotto il castello (l'Opera Pavoniana sarebbe sorta nel 1931), si riunivano in Associazione, per portare avanti e mantenere vivo il loro legame con la comunità dei religiosi pavoniani che avevano curato la loro formazione umana, religiosa e professionale. Erano legatori e tipografi, sarti e calzolai, falegnami e meccanici. Cento anni ricchi di numerose iniziative, dal *Gruppo Amici del risparmio*, all'entusiastica *Stagione filodrammatica*, alla collaborazione con le missioni della Congregazione pavoniana, al mantenere vivo il ricordo di san Lodovico Pavoni, di cui è grande la loro devozione.

La giornata è iniziata con l'accoglienza seguita, nel grande salone dell'Opera Pavoniana, dall'Assemblea. Introdotta da p. Lorenzo Agosti, affiancato da Giuseppe Apostoli, ha visto gli interventi di Franco Pedrali, presidente dell'Ente Nazionale Sordi di Brescia, di don Angelo Gelmi-



ni, Vicario episcopale per il clero della diocesi di Brescia e di p. Gildo Bandolini. Hanno portato il loro saluto anche i rappresentanti degli Ex Allievi degli altri Istituti pavoniani (Pavia, Genova, Monza, e Trento).

Alle 11.00 la celebrazione della Messa nella chiesa di S. Maria Immacolata, con la preghiera conclusiva sulla tomba di san Lodovico Pavoni.



Dopo l'immane gruppo fotografico, tutti sono tornati in salone per assistere alla recita di un momento di vita del Pavoni, presentato da tre attori del gruppo teatrale la Betulla, di cui è fondatore e presidente Bruno Frusca. Momento bello, intenso e gradito. Il pranzo sociale nel grande refettorio dell'Istituto, coronato dall'estrazione a premi, ha concluso la giornata di festa del centenario, con la distribuzione ai presenti del ricordo preparato per la circostanza.



## Pavia 100<sup>a</sup> Festa di Pentecoste

L'8 giugno 2025, giorno di Pentecoste, gli Ex Artigianelli Pavoniani di Pavia con figli, nipoti e amici si sono ritrovati per l'annuale Raduno, quest'anno il Centesimo!

Questa felice coincidenza, che li ha riuniti con il Padre Provinciale Dario Dall'Era, il Padre Assistente delle Associazioni Ex-allievi Pavoniani, P. Walter, il Vescovo di Pavia, Mons. Corrado Sanguineti, e alcuni Parroci del territorio, è stata fonte di grande gioia in un clima di fraternità, amicizia, condivisione, ascolto della Parola.

Al termine dell'Assemblea generale la S. Messa nella Cappella della Resurrezione ha reso ancor più partecipata la gioia dell'incontro: l'omelia di P. Walter ha offerto lo spunto per una riflessione sull'azione dello Spirito Santo, che invita ad affidarsi a Lui con coraggio e fede per proseguire il cammino della vita, superare difficoltà e ostacoli, costruire legami di pace e giustizia.

È seguito un ottimo pranzo, durante il quale sono state festeggiate con affettuosa partecipazione tre coppie di sposi che celebravano il loro anniversario di matrimonio. A seguire, la tradizionale tombola con ricchi premi e, tra tanti saluti e abbracci, un arrivederci a prossimi gioiosi incontri.



## LETTORI E ACCOLITI, A SERVIZIO DELLA PAROLA E DELL'EUCARISTIA

Come da alcuni anni a questa parte, in occasione della giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni - la IV Domenica di Pasqua - p. Dario Dall'Era, Superiore provinciale, ha presieduto la concelebrazione per il conferimento dei Ministeri: il Lettorato a fr. Dominic e l'Accolitato a fr. Henry, fr. Vigil e fr. Emmanuel, tutti e quattro giovani religiosi nigeriani della comunità di Brescia. La concelebrazione si è svolta l'11 maggio scorso, nella chiesa di S. Maria Immacolata.



E anche in Burkina, il 14 giugno, hanno ricevuto il Lettorato fr. Paulin e l'Accolitato fr. Michel, fr. Etienne (nella foto con il formatore p. Jean Pierre) così come fr. Jacob e fr. Dieudonné, istituiti Accoliti in una cerimonia distinta all'Istituto Teologico Anselmiano di Ouagadougou.



Questi Ministeri, legati alla Parola di Dio e all'Eucaristia, costituiscono un passo significativo in preparazione alla loro ordinazione sacerdotale. Sono per loro un dono e un impegno e rappresentano per la nostra Famiglia pavoniana un motivo di fiducia e di speranza.

## IL CORAGGIO E LA GIOIA DEL "PER SEMPRE"!



Lo scorso 28 maggio, festa di s. Lodovico Pavoni, ad Antipolo (Filippine), in una celebrazione che ha riempito di gente e di gioia la palestra ancora utilizzata come chiesa parrocchiale, fr. JayAr si è consacrato per sempre al Signore con la professione perpetua dei voti religiosi.

Con p. Odair, delegato dal Superiore generale, erano presenti i fratelli delle due Comunità filippine, ma grande è stata l'accoglienza e intensa la preghiera di familiari, parrocchiani e amici perché la fedeltà del Signore sia garanzia della fedeltà di chi lui ha scelto. Auguri fr. JayAr!

## UOMINI CHE SI FANNO AVANTI

Sabato 7 giugno, per l'imposizione delle mani di mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, p. Macdonald Chidiebere è stato ordinato presbitero insieme ad altri 11 diaconi della Diocesi.

Tra i concelebranti il Superiore generale, il Provinciale e altri fratelli della Comunità pavoniana di Milano, mentre numerosi fedeli della parrocchia di s. Giovanni evangelista e amici della Comunità nigeriana gli hanno fatto sentire il calore e la gioia della loro vicinanza.

Illuminanti e forti le parole dell'arcivescovo che nell'omelia ha definito i nuovi presbiteri





“Uomini che si fanno avanti”. Ne riprendiamo alcune sottolineature: sono il miglior commento a tutti gli eventi che abbiamo ricordato in queste pagine.

«Nel clima pervasivo di scetticismo e depressione che insidia tutte le generazioni e smentisce che la vita sia desiderabile, loro si fanno avanti per dire: “ci mettiamo in cammino per essere testimoni della gioia di vivere, di dare vita, di mettere mano all’impresa di aggiustare il mondo”. Mentre è diffusa l’idea di tirarsi indietro, di chiudersi nel proprio nido rassicurante, loro si fanno avanti per le necessità della Chiesa. Si fanno avanti, ma non come eroi solitari. Piuttosto desiderano, pregano che lo Spirito li renda fratelli e uniti nel presbiterio diocesano, dentro la Chiesa, perché sanno che c’è una sola via convincente per la missione: la comunione che si fa servizio. Si fanno avanti e dicono a tutti noi: “fatevi avanti anche voi!”».



Momenti della solenne celebrazione nel duomo di Milano e foto di gruppo con l’Arcivescovo, il Superiore generale e il Rettore del Seminario di Venegono



Brescia

## OPERA PAVONIANA



Tutti i ragazzi delle cinque attività dell'Opera Pavoniana si sono ritrovati mercoledì 28 maggio nei campi dell'oratorio, per un pomeriggio di sport nella festa di san Lodovico Pavoni. Dopo un'introduzione sul significato della figura del padre Fondatore Lodovico Pavoni, a cui tutti siamo debitori, si sono svolti vari tornei con i ragazzi, conclusi con la sfida di calcio tra gli educatori e i giovani religiosi della comunità e con la ricca merenda per tutti.



La solenne concelebrazione delle 18.15 nella chiesa dell'Immacolata è stata presieduta da mons. Carlo Bresciani, Vescovo emerito di S. Benedetto del Tronto, che poi si è fermato a cena, conversando amichevolmente con i fratelli della comunità.

Brescia

## PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA



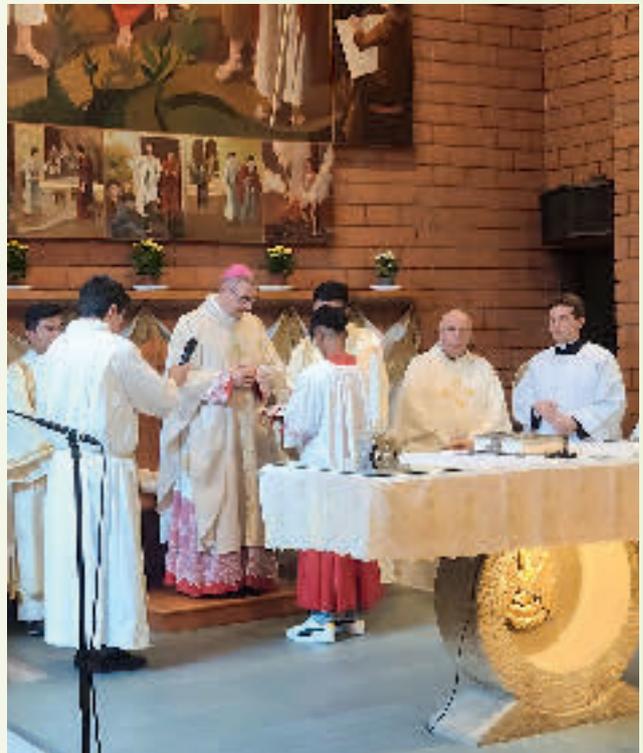
Un bel giovedì sera di fine maggio (il 29 per la precisione), un gruppo di parrochiani di Cristo Re e della



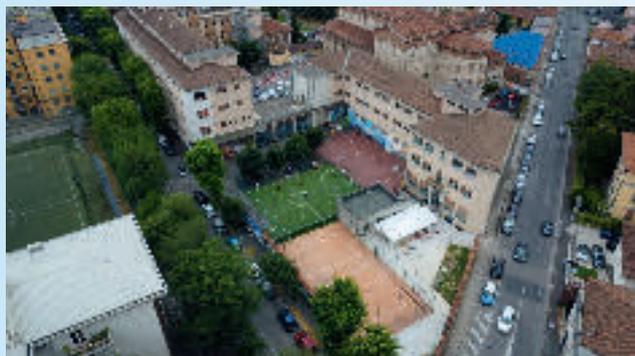
parrocchia di Santa Maria Immacolata hanno pregato insieme il rosario camminando dietro la statua della Madonna. Un gesto semplice, ma significativo dei passi necessari per costruire quella che si auspica possa diventare una buona unità pastorale: un'unità incentrata sul comune affetto a Gesù e alla S. Vergine, che è il senso che tiene tutti uniti.



Nel mese di maggio, il nostro Tempio dell'Immacolata ha ospitato una rassegna di cori dal titolo "Primavera in musica" in onore di S. Lodovico Pavoni.



In occasione della solennità di S. Barnaba Apostolo, il nostro Vescovo Pierantonio Tremolada ha visitato la comunità parrocchiale, e ha presieduto la concelebrazione eucaristica.



Con la foto aerea del complesso rinnovato del nostro Oratorio, ricordiamo una giornata davvero speciale per i tantissimi bambini e bambine che frequentano il Grest della Pavoniana: il Vescovo di Brescia, monsignor Pierantonio Tremolada, è venuto a farci visita, accolto fra applausi ed ovazioni. «Che bello essere qui - ha esordito il Vescovo - la cosa bella è che qui si sta tutti insieme: Si è diversi per età, ma quelli più grandi aiutano i più piccoli ed è molto educativo e costruttivo per la nostra società».



## Milano

### ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI

L'Intelligenza Artificiale sta trasformando profondamente la formazione e le professioni creative. Per questo, il nostro Istituto ha avviato un progetto rivolto a insegnanti e studenti, con l'obiettivo di sviluppare competenze strategiche nel settore della comunicazione digitale. Il progetto è stato presentato mercoledì 14 maggio nel corso dell'evento: "Intelligenza artificiale e formazione: scenari, competenze e opportunità", che ha visto gli interventi degli esperti, il prof. Luca Mari della LIUC e il dott. Mauro De Martini dell'ITS Academy Angelo Rizzoli.





28 maggio: PavoniDay! Un giorno importante vissuto all'insegna della gioia dello stare insieme nel ricordo di san Lodovico Pavoni. Studenti e insegnanti abbiamo condiviso momenti di riflessione e di gioco, il pranzo in cortile e la soddisfazione per i traguardi raggiunti da chi si è distinto in alcune iniziative: il logo per la maglietta della Camminata pavoniana, il "Pollicione d'oro" che ha premiato non solo gli studenti ma anche le aziende grafiche che collaborano alla loro formazione.



In giugno si è concluso il Progetto INTEGRA 2025 organizzato da Formaper S.r.l., emanazione della Camera di Commercio, e che nella fase operativa ha coinvolto il nostro Istituto e Ancora Arti Grafiche: 100 ore di formazione tecnica professionalizzante per l'inserimento di migranti nelle imprese del territorio nel settore dell'industria grafica. Ecco i 10 diplomati, con l'augurio che ora trovino effettivo posto di lavoro.



## Montagnana SFP **LODOVICO PAVONI**



Nel Giovedì Santo, insieme alla comunità formativa della Cappuccina e di alcuni ragazzi di “Crescere insieme”, le realtà pavoniane di Montagnana si sono incontrate in un momento di spiritualità, diretto da p. Carlo, per approfondire il significato della Pasqua. Anche l'aspetto conviviale è stato molto utile a farci sentire famiglia in cammino.



Le alunne del corso di estetica hanno visitato il museo di Palazzo Mocenigo a Venezia, museo del costume e del profumo, dove, sotto la guida di esperti, hanno potuto apprezzare i vestiti e le capigliature veneziane e creare un proprio profumo.



Le stesse hanno avuto il privilegio, di ammirare la mostra di MUCHA e BOLDRINI al Palazzo Diamanti di Ferrara. Sotto la guida di due bravissime guide, hanno posto la loro attenzione sui capelli e sul trucco di tutte le modelle ritratte da questi due grandi artisti.



Momento ricco di emozioni e di bellezza è stata la nostra gita e partecipazione al Giubileo degli adolescenti a Roma.

Qui abbiamo vissuto un momento intenso di spiritualità e di festa in mezzo a migliaia di giovani e abbiamo ammirato le bellezze storiche di Roma dal Colosseo al Pantheon, dalla piazza Navona alla Piazza di Spagna.



Come ogni anno abbiamo voluto salutare gli alunni/e di terza con una cena e un momento formativo tenuto da p. Carlo. Una festa tranquilla e bella dove tra pietanze e giochi ci siamo salutati o augurati un arrivederci con chi continuerà la sua permanenza nella nostra scuola con il 4<sup>o</sup> anno tecnico o con l'abilitazione alla professione di estetista o acconciatore. Il messaggio lanciato a tutti è che la nostra scuola è sempre aperta e che possono tornare in ogni momento sia per salutarci che per trovare qualche buona parola.

Roma

## **PARROCCHIA DI SAN BARNABA – CASA FAMIGLIA LODOVICO PAVONI**

Anche quest'anno abbiamo onorato san Barnaba, il nostro Santo Patrono, con tre giorni di festa per tutto il quartiere di Tor Pignattara. Grazie alla collaborazione dei volontari della Parrocchia e della Casa Famiglia, i numerosissimi avventori hanno potuto trascorrere tre serate all'insegna della musica, del buon cibo e della comunione.



I più piccoli hanno avuto la possibilità di sfogarsi con le varie attrazioni e giostre, oltre che l'ormai tradizionale "teatro dei burattini". Alcuni di loro hanno anche accolto il nostro invito a realizzare un disegno sul tema "La pace". Il grandioso spettacolo pirotecnico ha concluso, come ogni anno, questo momento prezioso di aggregazione e integrazione di una Comunità multietnica e multicolore: due caratteristiche che sono un po' il "fiore all'occhiello" della nostra Parrocchia.

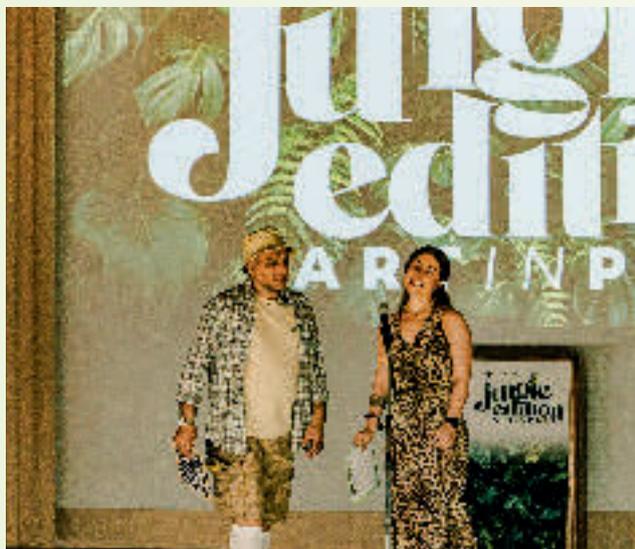
Prime Comunioni e Cresime sono momenti salienti della vita della Comunità parrocchiale, che non ha trascurato di coinvolgere i genitori negli incontri di preparazione. Il Vescovo è il nostro parrocchiano, mons. Daniele Salera, ritornato tra noi, per l'occasione, da Ivrea (TO), diocesi a lui affidata poco prima del Natale 2024.



Trento

## ISTITUTO ARTIGIANELLI

Come ogni anno, abbiamo salutato la fine dell'anno scolastico con l'evento più atteso e colorato del nostro Istituto: *Artinparty*. Non solo una festa, ma un'occasione per rafforzare il senso di appartenenza alla nostra grande famiglia scolastica. Quest'anno il tema ci ha portati nel cuore della natura più selvaggia... è stata una vera e propria Jungle Edition! Tra liane, foglie tropicali e animali esotici, la scuola si è trasformata in una giungla piena di musica, sorrisi e colori. Studenti, docenti e tutto lo staff insieme, prima di salutarci per le meritate vacanze estive.





Un viaggio all'insegna della scoperta e della condivisione: è quello che hanno vissuto quest'anno gli studenti dei gruppi PQS, accompagnati dai loro docenti e dagli studenti del Gruppo IN. Destinazione? La splendida Repubblica Ceca con la sua capitale, Praga. Tra visite culturali, attività didattiche e momenti di svago, il viaggio si è rivelato una preziosa occasione di apprendimento fuori dalle mura scolastiche.



«La mia anima è a Trieste», scriveva James Joyce. E come lui, anche gli studenti del quinto anno hanno avuto modo di percorrere le vie di questa affascinante città, alla scoperta della sua anima nascosta. Una città che incanta con i suoi scorci sul mare, i maestosi palazzi neoclassici e quell'incontro di culture che la rende, ancora oggi, un luogo unico nel panorama italiano ed europeo. Un viaggio che ha permesso non solo di conoscere un pezzo importante della nostra storia (la visita al sacrario di Redipuglia ad es.), ma anche di vivere insieme un'esperienza che arricchisce, unisce e lascia il segno.



## Filippine **ANTIPOLO**



La nostra parrocchia, la prima in assoluto ad essere dedicata a s. Lodovico Pavoni, non si lascia certo sfuggire l'occasione di distinguere il mese di maggio, sia con la devozione popolare alla Vergine Maria, sia con la celebrazione solenne della festa del Santo Patrono. Nelle immagini l'omaggio dei bambini alla Madonna a conclusione dei "Flores de Mayo" (come i "fioretti" della tradizione italiana) e la processione con la statua di san Lodovico Pavoni, portata in mezzo alle vie più o meno trafficate della parrocchia.

## Filippine **QUEZON CITY**



La Comunità di formazione, che con p. Roberto, p. Tom e p. Michael riunisce i novizi e i giovani religiosi, in occasione della Festa del Fondatore ci ha mandato una foto che li ritrae insieme nella cappella e una con l'intitolazione ufficiale della casa "Balay Pavoni", termine filippino per indicare il "focolare", la casa di famiglia.



## il segno tipografico

MUSEO DELLA STAMPA  
LODOVICO PAVONI

*Prenota una visita dal sito!*

È sempre possibile prenotare una visita al Museo semplicemente compilando il modulo presente su

[www.ilsegnotipografico.it](http://www.ilsegnotipografico.it)



Spagna  
**CÁCERES**

Ancora una volta, in sintonia con la nostra diocesi, abbiamo celebrato la Settimana Santa, nello stile di una Pasqua rurale. Condividendo il nostro tempo con la piccola comunità di Santa Cruz de Paniagua, ci siamo incoraggiati a seguire l'esempio della vita di nostro Signore Gesù Cristo.



Il 28 maggio, grandi e piccoli, abbiamo celebrato insieme la festa del nostro amato fondatore, Padre Lodovico Pavoni.



Il nostro p. Gianni, sempre impegnato in tanti settori, svolge anche un ruolo speciale nel seguire questa giovane fraternità della "Croce di Maggio", un gruppo che con entusiasmo e fervore cerca di scoprire Cristo non solo nella liturgia, ma soprattutto in ciascuno dei fratelli, soprattutto in coloro che soffrono di più.

La festa del Corpus Domini ci ha offerto l'occasione per un incontro teso a favorire un rapporto sempre più arricchente per tutti. Con noi anche Vincent e Innocent, giovani nigeriani inseriti nella nostra Comunità per una esperienza di ricerca della loro vocazione.



Spagna

## LA CISTÉRNIGA VALLADOLID



Un gruppo di giovani della parrocchia, dopo un serio cammino di preparazione accompagnato dai catechisti, ha ricevuto il sacramento della Confermazione dalle mani del nostro Vescovo, D. Luis Argüello. La maggioranza di loro continueranno nel Gruppo giovanile Saiano e si assumeranno diversi impegni e compiti nella parrocchia.



Si è svolto da noi un incontro di sacerdoti delle parrocchie del vicinato, convocato per animare i Consigli Pastorali. La finalità: lavorare in comunione, in un cammino sinodale, per condividere e portare a termine insieme gli impegni pastorali propri dei nostri piccoli paesi nella Chiesa diocesana di Valladolid. Ci ha accompagnato il nostro Vescovo, che ci ha affidato la missione di portare a tutti l'annuncio del Vangelo.

Messico

## LAGOS DE MORENO

Momenti della “Feria Pavoniana”, la festa che nel ricordo di san Lodovico Pavoni riunisce ragazzi, famiglie, amici in un evento che porta sempre colore e gioia.





Per sottolineare l'importanza di un sano e fecondo rapporto genitori-figli, abbiamo organizzato un momento dove le dinamiche relazionali hanno aiutato anche a pregare insieme, sempre sotto lo sguardo di padre Pavoni.



E anche noi abbiamo avuto la nostra "Camminata pavoniana" per non dimenticare chi ci ha dato l'esempio di una vita donata e pienamente riuscita.



**Abbonati**  
a **Vita**

**anche per  
il 2025**



QUOTE PER L'ITALIA  
ordinario € 20,00  
sostenitore € 30,00  
per il versamento utilizzare  
l'allegato bollettino di c.c.p.

c/c n. 38955209 intestato a ÀNCORA s.r.l.

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.66  
editrice@ancoralibri.it - www.ancoralibri.it

**Brasile**  
**CEAL-LP**  
**BRASILIA**

Sono molte le “giornate” in cui in Brasile ricordiamo diverse categorie di persone. Il 20 maggio è stato il Giorno del “Maestro/a” e anche noi abbiamo reso omaggio alla nostra équipe che con tanto rispetto e pazienza contribuisce alla crescita umana e culturale dei nostri piccoli.



Educare è anche formare la coscienza ecologica. Durante la settimana dell’ambiente i nostri ragazzi hanno fatto visita al Giardino Botanico di Brasilia. Siamo convinti che conoscere e osservare da vicino la biodiversità aiuta a sviluppare uno sguardo più attento e responsabile sul mondo in cui viviamo.



Una delle attività che abbiamo avviato è la capacità di raccontare storie (storytelling... per gli esperti), seguita dalla produzione artistica. Davvero stimola l’immaginazione, la creatività e la concentrazione degli alunni, promuovendo lo sviluppo del linguaggio e la socializzazione.

Brasile  
**POUSO ALEGRE**



La “Escola Profissional Delfim Moreira” svolge un importante progetto educativo a tempo pieno, rivolto a 200 bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, in situazione di rischio o vulnerabilità sociale. Gli alunni provengono tutti dal quartiere cittadino di São Geraldo, un territorio segnato da alti indici di povertà e rischio sociale. Con l’obiettivo di fornire loro accoglienza, protezione e sviluppo integrale, i ragazzi sono distribuiti in due turni: 70 al mattino e 130 nel pomeriggio.

Diverse le iniziative avviate: accompagnamento pedagogico, laboratori tematici, corsi di cucina, artigianato, informatica di base, sport, banda musicale. Ispirandoci agli insegnamenti di san Lodovico Pavoni, il nostro impegno è quello di formare buoni cristiani e onesti cittadini, per contribuire alla costruzione di una società più giusta e solidale.



**Sabato 13 Settembre 2025 ore 21 - Concerto di Apertura al Meeting**

Via Luppia Alberi 1, Montagnana - Ingresso Libero

**AD** *Amazing*  
GOSPELCHOIR

*Voci di Pace*



Gruppo  
Missioni  
Africa

ti invita al

**Meeting delle famiglie**

*Semi di futuro*  
*azioni di speranza*

**Domenica 14 settembre 2025**

Via Luppia Alberi, 1 - Montagnana (PD)